



Decreto Dirigenziale n. 56 del 31/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 9 - Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E DA FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI, ADOTTATO, IN CAMPANIA, AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE: VALIDAZIONE DEL SISTEMA DI SOGLIE E PRECURSORI ADOTTATO CON D.P.G.R. 01 AGOSTO 2017, N. 245 E DISPOSIZIONI OPERATIVE CONSEGUENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. ai sensi del vigente ordinamento in materia di protezione civile, così come delineatosi, in seguito all'adozione, in ambito nazionale, del D. Lgs. 1/2018 – “Codice della protezione civile e, in ambito regionale, alla promulgazione della L.R. n. 12/2017 – “Sistema di Protezione Civile in Campania”, nonché degli ulteriori provvedimenti legislativi, amministrativi e regolamentari, adottati in relazione alle rispettive prerogative e competenze istituzionali, in conformità a quanto sancito dall'art. 117 della Costituzione, i Presidenti delle Regioni, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, fanno parte del Servizio nazionale di protezione civile ed esercitano, in relazione all'ambito di governo regionale, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e garantendo l'unitarietà dell'ordinamento;
- b. le Regioni sono “componenti” del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile, avvalendosi delle strutture operative regionali, che esercitano i compiti e le funzioni loro attribuite dall'ordinamento regionale;
- c. i Presidenti delle Regioni, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti all'amministrazione regionale, essendo responsabili, fra l'altro:
 1. della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare;
 2. dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;
 3. della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 1/2018;

PREMESSO, altresì, che:

- a. nell'ambito del vigente ordinamento regionale, le competenze gestionali e operative di protezione civile sono assegnate alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, Struttura dirigenziale di Primo Livello (SPL), che le esercita attraverso le Strutture dirigenziali di Secondo Livello (SSL) di Staff (50.09.95 – Protezione Civile, Emergenza e Post-emergenza) e Operative centrali (50.09.08 – Ufficio di Pianificazione, 50.09.09 – Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile) e periferiche (UU.OO.DD. del Genio Civile Provinciale – Presidio di Protezione Civile di Avellino (50.09.12), Benevento (50.09.13), Caserta (50.09.14), Napoli (50.09.15), Salerno (50.09.16) e Ariano Irpino (50.09.17));
- b. in particolare, fra le competenze e funzioni attribuite alle Regioni dal vigente ordinamento di protezione civile sono ricomprese quelle relative al governo e gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, di cui all'art. 17, comma 2, lettera a) del Codice, a cui la Regione Campania provvede, in forza di quanto all'uopo stabilito con Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 299/2005, 49/2014 e 245/2017, per il tramite del Centro Funzionale Decentrato (CFD) e la Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), strutture operative rispettivamente incardinate nella U.O.D. 50.09.09 – Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile e nello STAFF 50.09.95 – Protezione Civile, Emergenza e Post-emergenza;
- c. in particolare, con il citato Decreto Presidenziale 01 agosto 2017, n. 245, è stato approvato l'adeguamento del sistema di allertamento regionale approvato e adottato in Campania con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 30 giugno 2005 e relativi allegati alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile di cui alla circolare n. RIA/7117 del 10

febbraio 2016, nei termini e secondo quanto riportato nel documento tecnico e organizzativo all'uopo predisposto e allegato A al suddetto D.P.G.R. n. 245/2017 a farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che:

- a. contestualmente all'adeguamento organizzativo e funzionale del sistema di allertamento regionale alle indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile di cui alla circolare n. RIA/7117 del 10 febbraio 2016, il Centro Funzionale ha anche provveduto all'aggiornamento del sistema di soglie e precursori utilizzato ai fini dell'attivazione/disattivazione delle fasi operative di risposta delle strutture regionali di protezione civile, stabilite nel documento tecnico e organizzativo allegato A al D.P.G.R. n. 245/2017;
- b. in particolare, ai fini dell'implementazione di tale aggiornamento, reso operativo in via provvisoria dal 01 ottobre 2017, data di formale entrata in efficacia del sistema di allertamento regionale adeguato con il citato D.P.G.R. n. 245/2017, si è tenuto conto dei seguenti aspetti/elementi, ritenuti di più rilevante significatività per il miglioramento della performance del sistema:
 1. consistente incremento del numero di stazioni di monitoraggio pluviometrico utilizzate per la misura in tempo reale della precipitazione puntuale, con attuale disponibilità di n. 185 stazioni utili, con numero medio di anni di funzionamento pari a 11, rispetto alle 115 utilizzate nel sistema operativo dal 01 settembre 2005;
 2. aggiornamento dei valori di soglia di riferimento per i precursori puntuali, sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi statistica dell'intera banca dati dei massimi annuali delle piogge per diverse durate;
 3. aggiornamento della matrice di associazione fra precursori puntuali e territori comunali, e del sistema di precursori areali, sulla base della nuova configurazione spaziale della rete di monitoraggio pluviometrica, conseguente alle nuove stazioni considerate;
 4. aggiornamento dei moduli specifici del software di supporto alle decisioni (SIT Phoenix) e preposti all'analisi, validazione, gestione e comunicazione in tempo reale alle Autorità comunali di protezione civile delle fasi operative attivate/disattivate nelle strutture regionali di protezione civile (CFD e SORU), ai fini dell'attivazione/disattivazione delle fasi operative di risposta delle strutture locali di protezione civile, previste dai piani di emergenza comunali;
- c. l'aggiornamento effettuato e reso operativo, in via provvisoria, dal 01 ottobre 2017, è stato sottoposto, con esito positivo, a verifica di efficacia ed efficienza nel corso degli eventi avversi osservati nel periodo intercorrente fra la predetta data e la data del presente provvedimento;
- d. è opportuno, pertanto, provvedere alla definitiva convalida del sistema di soglie e precursori, così come adottato, in via provvisoria, a decorrere dal 01 ottobre 2017, contestualmente all'entrata in efficacia del sistema di allertamento regionale approvato con il D.P.G.R. n. 245/2017;

RITENUTO di:

- a. dover formalmente adottare e in via definitiva, a decorrere dal 01 gennaio 2019, il nuovo sistema di soglie e precursori, nei termini di cui in narrativa e riportato nell'elaborato A, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
- b. dover notificare il presente provvedimento, per l'immediata esecuzione ed ogni adempimento consequenziale, al personale in servizio presso la UOD 50.09.09 e trasmetterne copia, per conoscenza, al Direttore Generale della Protezione Civile regionale e al Dirigente dello STAFF 50.09.95 di Protezione Civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità

amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento dal Dirigente della stessa U.O.D.,

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. di adottare formalmente e in via definitiva, a decorrere dal 01 gennaio 2019, il nuovo sistema di soglie e precursori, nei termini di cui in narrativa e riportato nell'elaborato A, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di notificare il presente provvedimento, per l'immediata esecuzione ed ogni adempimento consequenziale, al personale in servizio presso la UOD 50.09.09 e trasmetterne copia, per conoscenza, al Direttore Generale della Protezione Civile regionale e al Dirigente dello STAFF 50.09.95 di Protezione Civile;

Il Dirigente
Ing. Mauro Biafore